

Spett. Presidente Gianfranco Pratavia

e p.c.:

Consiglieri di Amministrazione;

Componenti Collegio Sindacale;

Rappresentanti sindacali aziendali;

Sindaco comune di San Michele al T.

Egregio presidente Gianfranco Pratavia,

anche se il mio mandato amministrativo terminerà tra pochi giorni e non mi presenterò alle prossime elezioni comunali 2021, mi permetto da assessore al bilancio di scriverLe formalmente perché trovo a dir poco grottesco il Suo comportamento relativamente alla campagna elettorale in corso.

Pur considerando legittimo il Suo impegno alla candidatura a Sindaco dell'attuale direttore di *Bibione Spiaggia* Flavio Maurutto, ritenevo ingenuamente che dovrebbero esserci delle differenze di comportamento tra esponenti politici e, come nel Suo caso, legale rappresentante di una s.r.l. oltretutto partecipata dal Comune.

Questo scrupolo etico sarebbe utile a maggior ragione perché considero quasi certo che l'eventuale ri-nuovo sindaco Maurutto avrebbe tra i suoi compiti quello di avviare celermente le procedure di uscita del Comune dalla società, come da Lei ed altri Suoi colleghi auspicato da tempo.

Peraltro tale circostanza andrebbe spiegata ed illustrata anche al personale di *Bibione Spiaggia* srl, ma al riguardo non ho dubbi che verrà esposta qualche fittizia indicazione sull'obbligo di uscita del Comune dalla società.

Questa iniziativa sarebbe propedeutica alla scalata della società da parte di pochi dopo aver eliminato l'ingombro del Comune.

Il Suo interesse personale non si limita a questo, ma riguarda purtroppo anche la richiesta di nuove edificazioni in deroga alla normativa ordinaria, in particolare ad est di via Procione. Avendo io approvato in consiglio comunale l'insediamento del "Lino delle Fate" non sono ovviamente esente da responsabilità, pertanto il mio destino all'inferno lo do già serenamente per scontato; ciò nonostante ritengo che di cubatura ce ne sia già in abbondanza senza bisogno di sfruttare le maglie larghe della normativa Regionale per ottenere l'ennesimo privilegio per i soliti noti.

In conclusione Lei è libero di preconstituire e favorire gli accordi politici più consoni per i Suoi affari personali, purché non utilizzi il Suo incarico istituzionale trasformando *Bibione Spiaggia* in una bottega di famiglia.

Sua sorella che si è limitata a sperperare un paio di milioni per un inutile tubo sotto terra, in fondo è stata grottescamente meno dannosa rispetto al piano di privatizzazione della *Bibione Spiaggia* che Lei sta cercando di avviare.

Distinti saluti.

Sandro Scodeller

San Michele al Tagliamento 27.08.2021